

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre



O Dio, che **in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza**, fa' che **riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli**, per **rendere testimonianza della sua risurrezione**. Per il nostro Signore...

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

At 4, 32-35

Padre, anche se non abbiamo visto, riconosciamo la vittoria del tuo Cristo sul peccato e sulla morte, e professiamo come Tommaso che è Gesù di Nazaret è Signore e Dio nostro, il Figlio che ha parlato di te e ci ha insegnato a invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

Dal vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Gv 20, 19-31

in ogni Pasqua
domenicale ci
fai vivere le
meraviglie
della salvezza

La sera di quel giorno, il primo della settimana...Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa... Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo Gesù appare ai suoi non solo nel primo giorno di Pasqua, ma anche otto giorni dopo, e poi ancora: da qui nasce la scelta della comunità di celebrare la Pasqua ogni settimana, alla domenica, nel "giorno del Signore", giorno per lasciarsi incontrare dal Signore, il Risorto, e sperimentare ancora le meraviglie che lui continua ad operare in mezzo ai suoi, **coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola** tra queste meraviglie emerge pure il cambiamento nei discepoli che sono uniti grazie al dono dello Spirito

Con quale sentimento partecipo alla messa domenicale? È sempre "un pasqua", oppure fatico a vivere questa gioia?

riconosciamo
con la grazia
dello Spirito il
Signore
presente
nell'assemblea
dei fratelli

mostrò loro le mani e il fianco... i discepoli gioirono al vedere il Signore anche se ora non vediamo i segni della passione possiamo credere che Gesù è in mezzo a noi nella Parola, nel Pane eucaristico e nell'assemblea dei fratelli che con noi celebrano la Pasqua settimanale

soffiò e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati continua in ogni celebrazione questo dono pasquale: la piena armonia con Dio e con i fratelli frutto della Pasqua, il dono dello Spirito che Gesù ha affidato ai suoi perché continui anche in loro l'opera della salvezza che lui stesso ha svolto con piena fedeltà al Padre

Avverto che i miei fratelli nella fede mi rendono presente il Cristo, il Risorto che mi dona il suo Spirito? Mi lascio guidare dallo Spirito?

rendere
testimonianza
della sua
risurrezione

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» alla domenica siamo riuniti per nutrirci della Parola e del Pane della vita, per essere animati dallo Spirito e quindi vivere in tutta la settimana come figli di Dio, testimoni della grandezza del suo amore; tutta la comunità è missionaria, non solo alcuni

nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune la fede cambia le relazioni tra le persone, le educa a condividere non solo la Parola e il Pane della messa, ma anche le gioie, i dolori, le fatiche e le speranze di tutti gli uomini

sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome noi ascoltiamo il vangelo per maturare nella fede e nella carità, così che altri possano "ascoltare" il vangelo vivo che ogni discepolo è chiamato ad essere giorno per giorno.

Sento soprattutto la gioia o la responsabilità, la fatica o la sfida di essere chiamato a diventare ogni giorno testimone di Cristo?